



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema educativo di Istruzione e di Formazione
Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante *"Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 28 agosto 2018, n. 129, concernente il "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO** l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;
- TENUTO CONTO** che l'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone la confluenza sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, prevedendo che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca debbano essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto ministeriale n. 174 del 28 febbraio 2019, in corso di registrazione, recante *"Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche"*;
- VISTO** in particolare l'art. 10, comma 1 *"Scuole polo per l'inclusione"* che prevede l'assegnazione di euro 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00), da ripartire in favore delle scuole polo per l'inclusione di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- VISTO** che, le risorse di cui al suddetto art. 10, comma 1, sono finalizzate a sostenere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione; azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione; funzionalità degli sportelli autismo e manutenzione del portale nazionale per l'inclusione;
- PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 10, c. 2, del succitato decreto ministeriale n. 174 del 28 febbraio 2019, la Direzione generale per lo studente,



l'integrazione e la partecipazione definisce le finalità e le specifiche per la realizzazione delle attività e per l'individuazione delle scuole-polo per l'inclusione, alle quali le somme di cui all'art. 10, c. 1, sono ripartite in base al numero delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole degli ambiti territoriali di riferimento;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'art. 15, c. 2, d del succitato decreto ministeriale n. 174 del 28 febbraio 2019, l'Amministrazione centrale e periferica si avvale anche delle reti scolastiche di scopo, al fine di favorire e garantire sul territorio momenti di confronto, sostegno ed informazione;

TENUTO CONTO

che in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 è data pubblicazione e diffusione sul sito del MIUR dei dati relativi agli interventi di cui al presente decreto;

DECRETA

Articolo 1

(Risorse e finalità)

1. Ai sensi dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 174/2019, il presente decreto, disciplina i criteri e le modalità di individuazione delle scuole-polo per l'inclusione, volte alla realizzazione delle seguenti attività, così come individuate all'art. 10, c. 1, lettere a) - d) del D.M. n. 174/2019:

- a) ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione;
- b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione;
- c) funzionalità degli sportelli per l'autismo;
- d) manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.

2. Per le suddette finalità, la somma di euro 840.000,00 (ottocentoquarantamila/00), destinata dall'art. 10, c. 1, D.M. 174/2019, è ripartita su base regionale, secondo il numero delle studentesse e degli studenti iscritti alle scuole degli ambiti territoriali regionali di riferimento, come da "Allegato 1" al presente decreto.

Articolo 2

(Procedure operative)

1. Ai fini dell'individuazione, a livello provinciale, delle scuole-polo per l'inclusione, gli Uffici scolastici regionali, nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche, stilate secondo le specifiche tecniche di cui all'allegato A del presente decreto.

2. Le candidature sono valutate da apposite commissioni, una per Regione, nominate dai Direttori degli Uffici scolastici regionali, composte da personale in servizio presso gli stessi



Uffici, dotato di specifica professionalità. Ai componenti della commissione non spettano compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

3. La valutazione dovrà tener conto, fra l'altro, delle specifiche necessità territoriali e dei relativi fabbisogni, nonché dell'esperienza pregressa nello svolgimento delle attività di cui all'art. 1.

4. Gli Uffici scolastici regionali provvedono altresì a costituire la rete regionale delle scuole-polo per l'inclusione, individuandone la capofila e trasmettono alla Direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, entro il 22 aprile 2019, la seguente documentazione:

- a. il decreto di costituzione della rete delle scuole polo per l'inclusione, individuate secondo le procedure di cui ai commi precedenti;
- b. le specifiche delle attività progettuali che la rete porrà in essere, nell'ambito di quanto previsto all'art. 10, c. 1, del D.M. 174/2019;
- c. la documentazione comprovante il corretto espletamento delle procedure di individuazione.

Articolo 3

(Modalità di finanziamento e di rendicontazione)

1. Le somme spettanti a ciascuna Scuola-polo regionale per l'inclusione sono assegnate cumulativamente e sono impiegate in base ai piani finanziari delle singole progettualità, da realizzarsi d'intesa con il competente Ufficio scolastico regionale e col coordinamento della scuola-polo regionale.

2. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno secondo cinque fasi:

- a. Nella prima fase, il Ministero impegna per intero le somme di cui all'“Allegato 1” del presente decreto in favore delle scuole-polo capofila di ciascuna rete regionale, onde consentire alle stesse di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
- b. Nella seconda fase, è erogato alle scuole-polo capofila di ciascuna rete regionale il 50 per cento delle somme impegnate, a titolo di acconto.
- c. Nella terza fase, le scuole-polo capofila di ciascuna rete regionale trasferiscono alle scuole-polo provinciali un acconto pari al 50 per cento di quanto previsto dalle singole progettualità.
- d. La quarta fase prevede l'invio, da parte delle scuole-polo regionali, della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati e/o impegnati, con riferimento a tutte le progettualità da esse coordinate, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: “Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato.”
- e. La quinta fase prevede la verifica delle suddette rendicontazioni da parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.



Articolo 4

(Obblighi di pubblicità, modalità di gestione, di finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio delle attività)

Gli obblighi di pubblicità, nonché le modalità di gestione, finanziamento e rendicontazione, nonché di supporto e monitoraggio delle attività sono disciplinati dagli articoli 13, 14 e 15 del D.M. n. 174/2019.

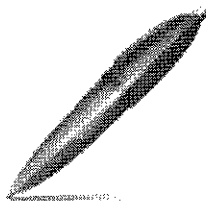
Articolo 5

(Note di chiusura)

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE GENERALE

Giovanna Boda



Firmato digitalmente da BODA
GIOVANNA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

E.F. 2019 D.M. 174 DEL 28/02/2019 ART. 10

REGIONE	Numero Studentesse e studenti	Importo
Abruzzo	173.121	18.951,30
Basilicata	78.088	8.548,18
Calabria	275.812	30.192,73
Campania	879.862	96.317,19
Emilia Romagna	549.312	60.132,37
Friuli	144.007	15.764,23
Lazio	733.281	80.271,18
Liguria	171.616	18.786,55
Lombardia	1.188.134	130.063,27
Marche	210.037	22.992,44
Molise	38.007	4.160,57
Piemonte	529.781	57.994,34
Puglia	584.779	64.014,89
Sardegna	202.596	22.177,88
Sicilia	730.199	79.933,80
Toscana	475.022	51.999,96
Umbria	117.639	12.877,77
Veneto	592.146	64.821,35
TOTALI	7.673.439	840.000,00

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanna Boda

Firmato digitalmente da BODA
GIOVANNA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

Criteri e modalità di individuazione delle scuole polo per l'inclusione, nonché le specifiche tecniche per la realizzazione delle attività di cui all'art. 10, c. 1 del D.M. 28 febbraio 2019, n. 174

1. PRESENTAZIONE

Il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66, all'art. 9, c. 2, prevede il *riconoscimento di «scuole polo» che svolgono azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione.*

Il decreto ministeriale 28 febbraio 2019, n. 174 intende rafforzare la governance territoriale per l'inclusione, sostenendo una serie di attività in coerenza con le attività precedentemente finanziate dal Ministero.

Ciò richiede che le scuole polo per l'inclusione siano individuate sulla base delle esperienze maturate, attraverso candidature da presentare ai rispettivi Uffici scolastici regionali.

2. FINALITÀ

Con riferimento alle finalità individuate dall'art. 10, c. 1 del decreto ministeriale 28 febbraio 2019 n. 174, le istituzioni scolastiche candidate al ruolo di scuole polo per l'inclusione presenteranno specifiche candidature volte alla realizzazione delle seguenti attività:

- a) ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, con particolare riguardo alla produzione e raccolta di documentazione per il servizio di supporto e consulenza didattica sugli aspetti metodologici e di organizzazione dell'intervento a scuola, nonché sull'utilizzo di strumenti didattici per l'inclusione, con riferimento alla stesura di Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e degli interventi di inclusione scolastica;
- b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione, quali la produzione e raccolta di documentazione inerenti proposte formative, da realizzarsi in collaborazione con le scuole-polo per la formazione e con altri soggetti pubblici e privati del territorio, e scambio di buone prassi fra i docenti impegnati nell'inclusione scolastica;
- c) funzionalità degli sportelli per l'autismo, con riferimento alla produzione e raccolta di materiale utile alla collaborazione e alla sinergia fra le diverse istituzioni scolastiche, associazioni ed enti pubblici e privati, presenti sul territorio, e per fornire supporto e consulenza in forma integrata con riferimento alle metodologie inclusive per gli alunni e gli studenti con disturbi dello spettro autistico;
- d) manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.

3. CONTENUTI

Le candidature dovranno indicare:

- Analisi di contesto e relativi fabbisogni;
- Azioni progettate;
- Destinatari;
- Distribuzione territoriale;
- Tempistica di realizzazione, che non potrà comunque andare oltre la chiusura dell'anno solare 2019;
- Supporto tecnico-scientifico;
- Esperienza pregressa nello svolgimento di simili attività, adeguatamente documentata;
- Monitoraggio delle attività.

4. COSTI AMMISSIBILI

Sono da ritenersi ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:

1. coordinamento e la progettazione;
2. segreteria e gestione amministrativa;
3. attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;
4. attività previste dal progetto del personale interno ed esterno.
5. monitoraggio e valutazione dei risultati.

5. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature dovrà tener conto, fra l'altro, dei seguenti criteri:

- a) grado di aderenza della proposta presentata rispetto alla finalizzazione dei fondi di cui all'art. 1 del decreto;
- b) aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto;
- c) esperienza pregressa nello svolgimento di simili attività;
- d) efficacia ed efficienza della spesa prevista nel budget di progetto.

6. MONITORAGGIO

Il monitoraggio delle attività dovrà essere organizzato in modo da garantire il rispetto della tempistica in relazione alle diverse fasi di attività programmate, il controllo dell'efficacia delle azioni realizzate e la valutazione dell'impatto delle attività stesse.

Candidatura

Analisi di contesto e relativi fabbisogni (max 10 punti)	
Piano delle attività (max 30 punti) da realizzare entro la chiusura dell'anno solare 2019: a) ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione; b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione; c) funzionalità degli sportelli autismo d) manutenzione del portale nazionale per l'inclusione.	
Destinatari delle attività progettate (max 10 punti)	
Distribuzione territoriale (max 10 punti)	
Tempistica di realizzazione entro e non oltre la entro la chiusura dell'anno solare 2019	
Supporto tecnico-scientifico (max 10 punti)	
Pregressa esperienza nello svolgimento di simili attività, adeguatamente documentata (max 20 punti)	
Monitoraggio delle attività (Max 10)	

Modello di Proposta progettuale/Candidatura

(su carta intestata scuola)

i.

Oggetto: **Avviso pubblico per l'individuazione a livello provinciale delle scuole-polo per l'inclusione – Proposta progettuale/Candidatura**

Anagrafica scuola

Denominazione scuola	
Provincia di	
Comune	
Indirizzo	
Tel.	
PEC:	
PEO:	

CM:	CF:	Codice Tesoreria	Conto Tesoreria

Il Dirigente Scolastico
